



**Basilea 2 – Terzo Pilastro
Informativa al Pubblico
Anno 2008**

Indice

PREMESSA	3
ELENCO DELLE TAVOLE INFORMATIVE.....	4
TAVOLA 3 – COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA	4
TAVOLA 4 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	6

PREMESSA

La Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (di seguito Circolare n. 263), al Titolo IV, Sezione I, al fine di rafforzare la disciplina prudenziale per le Banche ed i gruppi bancari, introduce obblighi di pubblicazione periodica delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (cd. Terzo Pilastro).

Il Banco Emiliano Romagnolo S.p.A. (di seguito Ber Banca o la Banca o la Società) è pertanto tenuta a formalizzare le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa, valutandone l'adeguatezza anche in termini di modalità e frequenza della diffusione delle informazioni. E' responsabilità della Banca assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate.

Il presente documento è articolato facendo riferimento alle tavole illustrate nella succitata Circolare, all'Allegato A del Titolo IV, e fornisce evidenza delle informative qualitative e quantitative descritte nella normativa.

Le tavole per le quali non esistono contenuti informativi di Ber Banca non sono pubblicate.

Le informazioni quantitative si riferiscono al 31 dicembre 2008 e sono rappresentate in migliaia di Euro.

Ber Banca pubblica la presente informativa al pubblico sul proprio sito internet <http://www.berbanca.it/>.

ELENCO DELLE TAVOLE INFORMATIVE

Tavola 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza

		Descrizione dell'informazione
Informazione qualitativa	a)	<p><u>Informazioni sintetiche sulle principali caratteristiche contrattuali degli elementi patrimoniali, in particolare degli strumenti innovativi di capitale</u></p> <p>La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale secondo le regole definite da Banca d'Italia in base alle quali il patrimonio di vigilanza deve essere uguale o superiore alla somma delle coperture patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi rilevanti calcolati in ottemperanza alle disposizioni contenute all'interno del primo e secondo pilastro.</p> <p>Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati secondo i nuovi principi generali emanati dalla Banca d'Italia tenendo conto dei valori patrimoniali ed economici conseguenti all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni, oltre al patrimonio di terzo livello e agli altri elementi da dedurre; per la Banca il patrimonio di vigilanza è composto come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Patrimonio di base</u>: il patrimonio di base, costituito dal capitale versato e dalle riserve, al netto delle immobilizzazioni immateriali e della perdita dell'esercizio; - <u>Patrimonio supplementare</u>: non sono presenti voci relativamente al patrimonio supplementare; - <u>Patrimonio di terzo livello</u>: non sono presenti voci relativamente al patrimonio di terzo livello; - <u>Elementi da dedurre</u>: non sono presenti voci relativamente agli elementi da dedurre.

		Descrizione dell'informazione																
Informazione quantitativa	b)	<p><u>Ammontare del patrimonio di base, con il dettaglio dei singoli elementi positivi e negativi</u></p> <p>(Dati in migliaia di Euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Patrimonio di base</th> <th>Valore al 31 dicembre 2008</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Elementi positivi</td> <td>26.564</td> </tr> <tr> <td><i>Capitale versato</i></td> <td>26.550</td> </tr> <tr> <td><i>Riserve</i></td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>Elementi negativi</td> <td>- 10.239</td> </tr> <tr> <td><i>Altre immobilizzazioni Immateriali</i></td> <td>- 24</td> </tr> <tr> <td><i>Perdita d'esercizio</i></td> <td>- 10.088</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>16.325</td> </tr> </tbody> </table>	Patrimonio di base	Valore al 31 dicembre 2008	Elementi positivi	26.564	<i>Capitale versato</i>	26.550	<i>Riserve</i>	14	Elementi negativi	- 10.239	<i>Altre immobilizzazioni Immateriali</i>	- 24	<i>Perdita d'esercizio</i>	- 10.088	TOTALE	16.325
	Patrimonio di base	Valore al 31 dicembre 2008																
	Elementi positivi	26.564																
	<i>Capitale versato</i>	26.550																
<i>Riserve</i>	14																	
Elementi negativi	- 10.239																	
<i>Altre immobilizzazioni Immateriali</i>	- 24																	
<i>Perdita d'esercizio</i>	- 10.088																	
TOTALE	16.325																	
c)	<p><u>Ammontare del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Patrimonio supplementare: 0 (zero); - Patrimonio di terzo livello: 0 (zero). 																	
d)	<p><u>Altri elementi negativi del patrimonio di vigilanza, con il dettaglio delle eventuali differenze negative fra le rettifiche di valore complessive e la perdita attesa</u></p> <p>0 (zero).</p>																	
e)	<p><u>Ammontare del patrimonio di vigilanza</u></p> <p>(Dati in migliaia di Euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Elementi patrimoniali</th> <th>Valore al 31 dicembre 2008</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di base</td> <td>16.325</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio supplementare</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di terzo livello</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Deduzioni</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>16.325</td> </tr> </tbody> </table>	Elementi patrimoniali	Valore al 31 dicembre 2008	Patrimonio di base	16.325	Patrimonio supplementare	0	Patrimonio di terzo livello	0	Deduzioni	0	TOTALE	16.325					
Elementi patrimoniali	Valore al 31 dicembre 2008																	
Patrimonio di base	16.325																	
Patrimonio supplementare	0																	
Patrimonio di terzo livello	0																	
Deduzioni	0																	
TOTALE	16.325																	

Tavola 4 – Adeguatezza patrimoniale

		Descrizione dell'informazione
Informazione qualitativa	a)	<p><u>Sintetica descrizione del metodo adottato dalla banca nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche</u></p> <p>Ber Banca ritiene prioritario valutare costantemente la propria adeguatezza patrimoniale.</p> <p>A partire dalla sua fondazione la Banca si è dotata di uno strumento programmatico pluriennale, nell'ambito del quale traccia le proprie linee strategiche.</p> <p>Nell'ambito del processo di definizione del piano strategico è prevista anche l'analisi dell'evoluzione dei coefficienti patrimoniali di vigilanza, infatti, trimestralmente la Società analizza la propria struttura del patrimonio in termini di assorbimento del capitale (capitale interno complessivo) e margine disponibile.</p> <p>L'analisi patrimoniale viene articolata sullo stesso orizzonte temporale del piano strategico.</p> <p>Nella cornice sopradescritta, viene calcolata l'eventuale necessità di procedere al reperimento di fonti ordinarie e straordinarie di capitale. Tale fabbisogno emerge laddove la stima dei coefficienti di vigilanza comincia a mostrare segni di deterioramento rispetto alle indicazioni fornite dall'organo di vigilanza.</p> <p>Ber Banca determina il capitale interno complessivo secondo un approccio "building block" semplificato, che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del primo pilastro l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti.</p> <p>La società determina i rischi quantificabili sulla base delle seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rischio di credito</i>: esprime il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. <p>La Società effettua il calcolo del requisito patrimoniale secondo la metodologia standardizzata semplificata (8% delle attività ponderate per il rischio);</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rischio di controparte</i>: esprime il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione¹; - <i>Rischio di mercato</i>: esprime il rischio dell'avverso andamento dei prezzi di mercato di tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione, di tasso di cambio e di fluttuazioni nei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari ecc.).

¹ Ai sensi della Circolare n. 263, Titolo III, Allegato A, il rischio di credito comprende il rischio di controparte.

		Descrizione dell'informazione
		<p>La Società utilizza il metodo standardizzato, mediante determinazione del requisito patrimoniale distintamente per ciascuna tipologia di rischio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rischio operativo</i>: esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. <p>La Società adotta il metodo base (Basic Indicator Approach, BIA), il quale prevede che il requisito patrimoniale sia calcolato applicando il coefficiente regolamentare (15%) ad un indicatore "rilevante" del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione (media delle ultime tre osservazioni su base annuale);</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rischio di concentrazione</i>: esprime il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. <p>La Società effettua il calcolo del capitale interno secondo il metodo di vigilanza "Granularity Adjustment" (algoritmo "Granularity Adjustment" previsto dall'Allegato B, Titolo III della Circolare n. 263), integrato mediante il calcolo del requisito patrimoniale aggiuntivo per la quantificazione del rischio di concentrazione geo-settoriale (metodologia suggerita da ABI);</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rischio di tasso</i>: esprime rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse; <p>La Società effettua il calcolo del capitale interno secondo il metodo semplificato di vigilanza previsto all'Allegato C, Titolo III della Circolare n. 263.</p> <p>L'esposizione complessiva della Società, valutata alla data del 31 dicembre 2008, evidenzia una dotazione patrimoniale deficitaria, tuttavia, la Banca ha proceduto ad una revisione delle proprie linee strategiche individuando interventi idonei non soltanto a sanare il deficit patrimoniale al 31 dicembre 2008, ma altresì volti a garantire una copertura patrimoniale adeguata dei rischi rilevanti negli esercizi a venire.</p>
Informazione quantitativa	b)	<p><u><i>Per le banche che calcolano le esposizioni ponderate per il rischio di credito con il metodo standardizzato, il requisito patrimoniale relativo a ciascuna delle classi regolamentari delle attività</i></u></p> <p>Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Ber Banca utilizza la metodologia standardizzata semplificata definita al Titolo II, Capitolo 1 della Circolare n. 263.</p> <p>Al 31 dicembre 2008 il requisito patrimoniale per il rischio di credito è pari a 24.335 Euro/000.</p>

		Descrizione dell'informazione
	c)	<p><u>Per le banche che calcolano le esposizioni ponderate per il rischio di credito con il metodo IRB, il requisito patrimoniale relativo a ciascuna delle classi regolamentari di attività.</u></p> <p>Non applicabile.</p>
	d)	<p><u>Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato separatamente per:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>le attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza:</u> <ul style="list-style-type: none"> i) <u>rischio di posizione</u>: 57 migliaia di Euro; ii) <u>rischio di regolamento</u>: 0 (zero); iii) <u>rischio di controparte</u>: 0 (zero); iv) <u>rischio di concentrazione</u>: 0 (zero); - <u>le altre attività:</u> <ul style="list-style-type: none"> v) <u>rischio di cambio</u>: 29 migliaia di Euro; vi) <u>rischio di posizione in merci</u>: 0 (zero).
	e)	<p><u>Requisiti patrimoniali minimi a fronte dei rischi operativi.</u></p> <p>1.236 Euro/000.</p>
	f)	<p><u>Coefficienti patrimoniali totale e di base</u></p> <p>Il coefficiente patrimoniale totale corrisponde al rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo e le attività di rischio ponderate, mentre il coefficiente patrimoniale di base corrisponde al rapporto tra il patrimonio di vigilanza di base e le attività di rischio ponderate. Data l'uguaglianza tra il patrimonio di vigilanza totale e di base al 31 dicembre 2008 i due coefficienti coincidono.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda ai punti b), c), d), e) della Tavola 3.</p> <p>Ammontare del coefficiente patrimoniale totale/di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5,09%, a copertura dei rischi del primo pilastro; - 4,67%, a copertura dei rischi del primo e secondo pilastro².

² Al 31 dicembre 2008 il requisito patrimoniale a fronte dei rischi aggiuntivi del secondo pilastro è pari a 2.302 Euro/000, così ripartito:

- Rischio di concentrazione: 1.933 migliaia di Euro;
- Rischio di tasso: 369 migliaia di Euro.